

Il listino di Londra adesso attira chi teme la sbornia tecnologica

Nonostante la stagnazione economica, la City è diventata un rifugio per chi vuole coprirsi dall'eccessiva esposizione sull'Intelligenza artificiale. E cresce anche la richiesta dei titoli di Stato del Regno Unito

di GIANLUCA BALDINI



■ Mentre gli investitori guardano con apprensione alle valutazioni stellari della tecnologia americana, c'è un mercato che, quasi in silenzio, sta mettendo a segno una rimonta inaspettata. Parliamo di Londra. Nonostante le cicatrici della Brexit e un'economia interna che non brilla per dinamismo, la City ha iniziato a correre, offrendo rifugio a chi teme le turbolenze globali e le guerre commerciali.

«La Borsa di Londra si è a lungo fermata dopo il divorzio dall'Ue, ma negli ultimi semestri ha iniziato a muoversi in sintonia con le altre piazze europee, pur avendo un gap enorme da recuperare nell'ultimo decennio», osserva **Salvatore Gaziano**, autore di *LetteraSettimanale.it* e responsabile delle strategie di investimento di **SoldiExpert** Scf. «Nel 2025, nonostante le preoccupazioni per la stagnazione interna e l'esodo di alcune aziende, il mercato britannico ha mostrato una vitalità sorprendente, tanto che l'iShares MSCI United Kingdom ETF ha sovraperformato l'S&P 500 di quasi due a uno nell'ultimo anno».

Il paradosso del Regno Unito sta nel divario tra economia

reale e mercati finanziari. Le previsioni degli economisti per il 2026 vedono una crescita del Pil modesta (+0,9%), frenata dall'incertezza globale e da una contrazione degli investimenti aziendali. Tuttavia, questa debolezza ha reso i bond britannici particolarmente appetibili per chi cerca rendimento. Con l'inflazione prevista al target del 2% solo verso metà anno e tassi di interesse ancora elevati (il tasso di sconto è atteso al 3,5% dopo i tagli di aprile), i Gilt offrono rendimenti tra i più alti del

G7. In questi giorni si è chiuso un collocamento di obbligazioni decennali per un valore di 4,25 miliardi di sterline che è stata sottoscritta dagli investitori 3,63 volte in più rispetto all'anno precedente, il più alto sovrapprezzo registrato da aprile 2020. Con i rendimenti delle obbligazioni decennali ora intorno al 4,52% annuo.

Del resto, il segreto del successo del Ftse 100 non risiede nelle fabbriche di Manchester, ma nella sua natura globale. Circa i due terzi dei pro-

fitti delle società del listino principale sono realizzati all'estero. «Il mix settoriale del listino di Londra lo rende una sorta di "copertura" contro l'eccessiva esposizione all'intelligenza artificiale e ai più conosciuti e affollati titoli tecnologici statunitensi», continua **Salvatore Gaziano**. «Essendo una borsa tipicamente "value", sovraesponde settori come il minerario, il petrolifero e il bancario, che beneficiano di contesti macro diversi da quelli che spingono il Nasdaq. Non è un caso che gigan-

ti bancari come Lloyds o Standard Chartered abbiano messo a segno rialzi spettacolari nell'ultimo anno».

Insomma, per l'investitore a caccia di cedole, Londra resta un paradiso. Si stima che le aziende del Ftse 100 distribuiranno oltre 81 miliardi di sterline in dividendi, a cui si aggiungono 56 miliardi di riacquisti di azioni proprie. Un rendimento totale in contanti che si aggira intorno al 5,5%, battendo inflazione e rendimenti dei titoli di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Azione	Rolls-Royce Holdings Plc	Gb00b63h8491	6,83%	97,25%	1012,16%
● Azione	Unilever Plc	Gb00b10rzp78	2,47%	11,86%	44,46%
● Azione	Astrazeneca Plc	Gb0009895292	-0,65%	18,64%	37,47%
● Azione	Shell Plc	Gb00bp6mxd84	2,73%	5,61%	34,95%
● Azione	Barclays Plc	Gb0031348658	5,78%	66,76%	207,49%
● Azione	British American Tobacco Plc	Gb0002875804	6,00%	43,03%	87,61%
● Azione	Bp	Gb0007980591	7,55%	11,93%	16,45%
● Azione	St.james's Place Capital	Gb0007669376	10,60%	45,23%	38,99%
● Azione	Diageo	Gb0002374006	4,93%	-30,59%	-46,67%
● Etf	Ishares Msci Uk Small Cap Ucits Etf (Acc)	Ie00b3vwlg82	6,15%	14,11%	31,92%
● Etf	Vanguard Ftse 250 Ucits Etf (Gbp) Accumulating	Ie00bfmxvq44	5,26%	12,02%	29,53%
● Etf	Ishares Core Ftse 100 Ucits Etf Gbp (Acc)	Ie00b53hp851	5,25%	19,28%	52,36%
● Etf	Ishares Core Ftse 100 Ucits Etf Usd Hedged (Acc)	Ie00byz28w67	3,50%	8,54%	37,73%
● Etf	Vanguard Uk Gilt Ucits Etf (Gbp) Acc	Ie00bh04gw44	0,85%	0,64%	1,33%
● Etf	Ishares Core L. Corp Bond Ucits Etf Gbp (Dis)	Ie00b00fv011	1,17%	2,51%	14,47%

Dati al 2/2/2026, Fonte: Ufficio studi SoldiExpert Sef

La Verità